Art. 29 Destinazioni d'uso negli ambiti del tessuto consolidato produttivo

1. Negli ambiti del tessuto consolidato produttivo le destinazioni principali sono le seguenti:

PR - PRODUZIONE	
PR1	officine industriali
PR2	officine artigianali
PR3	magazzini e depositi coperti e scoperti, a servizio di officine industriali e artigianali, anche non localizzate nello stesso lotto
PR4	spazi ospitanti attività per la riparazione delle autovetture
PR5	spazi aperti ed impianti per l'attività di rottamazione

2. Negli ambiti del tessuto consolidato produttivo la destinazioni complementari od accessorie o compatibili, ammissibili nel limite massimo del 30% della S.l.p. dell'unità funzionale e comunque secondo le prescrizioni specifiche indicate per ciascuna destinazione , sono le seguenti:

TR - TERZIARIO DIREZIONALE	
TR2	locali per uffici e studi professionali
TR3	centri di ricerca scientifica e tecnologica
TR4	edifici per la fornitura alle imprese, in modo unitario e coordinato, di servizi relativi alla formazione e aggiornamento dei personale, alla documentazione tecnica e scientifica, all'amministrazione e gestione aziendale, all'incontro e alla comunicazione (sale convegni, sale espositive, ecc.)
RS - RESIDENZA	
RS3	Abitazioni di servizio: alloggi per gli addetti alla sorveglianza di insediamenti produttivi o di altri insediamenti

3. La destinazione TR2 è ammessa solo se strettamente connessi alla destinazione principale.
4. La destinazione RS3 è ammessa solo nella misura massima di un alloggio con S.l.p. non eccedente i mq 150 per ciascun insediamento. Dette abitazioni devono far parte dei fabbricati destinati in prevalenza alla destinazione principale consentita nella ambito e al cui servizio esse si pongono.
5. La disciplina delle attività commerciali è contenuta all'allegato al presente documento "*Piano di Governo del Territorio. Piano delle Regole per le attività commerciali e assimilate 2009. Norme Tecniche di Attuazione*."
6. Le destinazioni non contemplate tra quelle ammissibili vanno intese come non ammissibili.

7. In tali ambiti sono vietati i seguenti insediamenti di nuove attività definite insalubri dal D.M. 05.09.1994:
   - INDUSTRIE INSALUBRI DI 1° CLASSE :
     - Sostanze Chimiche : Fasi interessate dall'attività industriale, rif. nn. 19,34,49,65,82,95.
     - Prodotti e Materiali, rif. Nn 2,8,9,11,12,13,14,27,35,40,41,46,49,50,52,68,70,79,88,89,91,92,96,98,100,101,102,106.
     - Attività Industriali, rif. nn. 1,2,3,8,13,14,16,19.
   - INDUSTRIE INSALUBRI DI 2° CLASSE:
     - B) Materiali e Prodotti , rif. nn. 24, 40. C) Attività Industriali, rif. nn. 8 .
8. Non sono inoltre ammesse tutte le attività nocive, inquinanti, rumorose, moleste e comunque incompatibili con l'ambito.

Art. 30 TCP1 - Tessuto consolidato produttivo

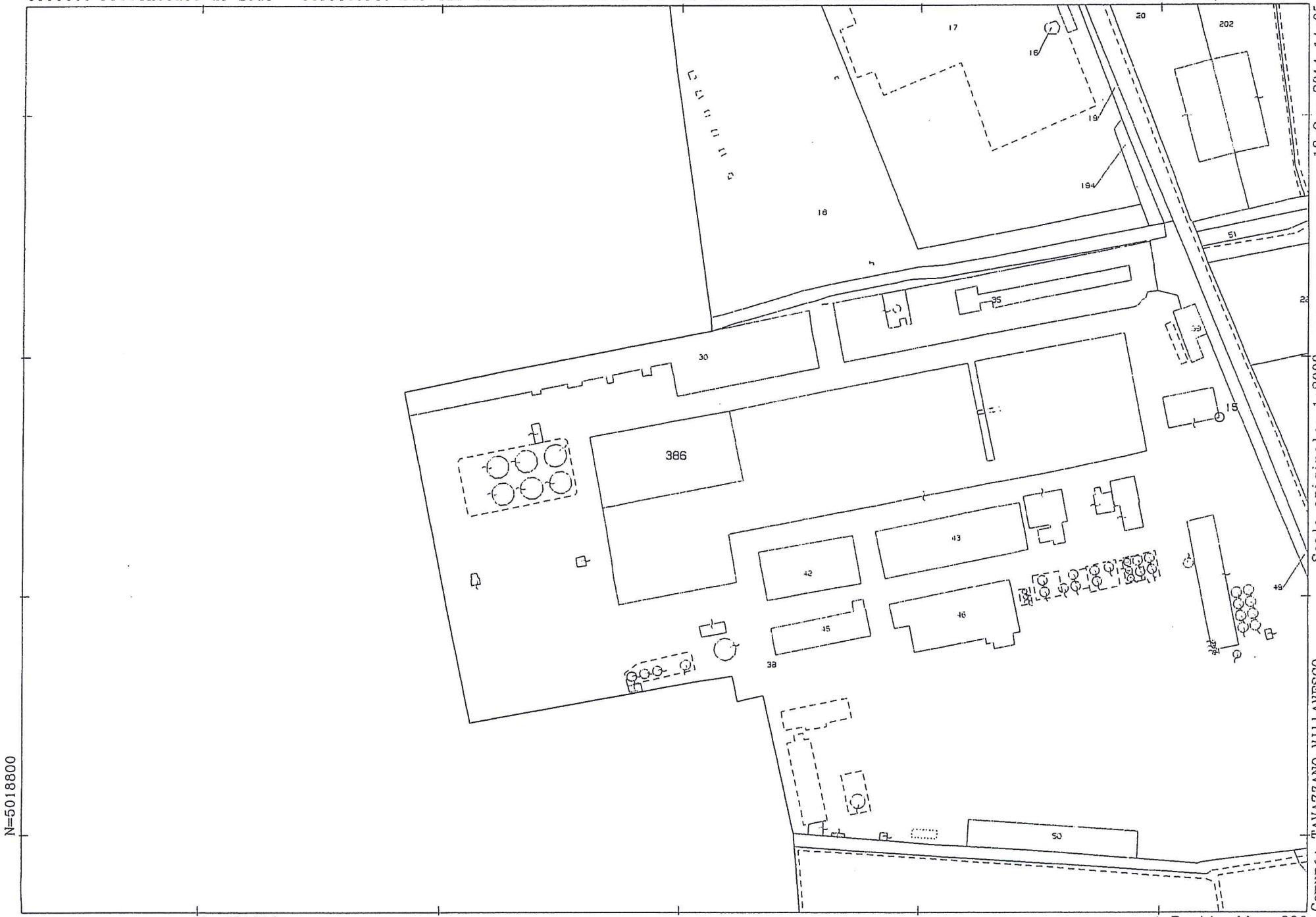
1. Tale ambito comprende aree occupate da insediamenti produttivi esistenti.
2. In questo ambito il PdR. si attua mediante intervento edilizio diretto.
3. Gli interventi di nuova edificazione e di ampliamento dovranno rispettare i seguenti indici e parametri:
   - If: 2 mc/mq. di Sf;
   - Rc: 0,50 mq/mq. di Sf;
   - H = 14,00 ml. ad esclusione dei volumi tecnici
   - So: massimo 85 % della Sf.
4. In questo ambito, nei comparti derivanti da Piani attuativi o Permessi di Costruire Convenzionati con obblighi di Convenzione esauriti, le istanze al fine dell'ottenimento del titolo abilitativo sono subordinate al rispetto delle modalità definite dal Piano stesso e delle relative previsioni planivolumetriche.

Art. 31 TCP2 - Tessuto consolidato produttivo a volumetria definita

1. Tale ambito comprende aree occupate da insediamenti produttivi esistenti derivanti da Piani Attuativi con obblighi convenzionali esauriti.
2. In questo ambito il PdR si attua mediante intervento edilizio diretto.
3. Gli interventi di nuova edificazione e di ampliamento dovranno rispettare i seguenti indici e parametri: differenziati per il lotto A e il lotto B.
4. Lotto A
   - Superficie utile massima = 1'273,28 mq
   - Superficie coperta massima = 339,38mq
   - H = 14,00 ml. ad esclusione dei volumi tecnici
   - So: massimo 85 % della Sf.

Ufficio Provinciale di Lodi - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. ING. MARIANO FERRARONI

Visura telematica(0.90 euro)



N=5018800

E=1531200

Comune: TAVAZZANO VILLAVESCO
Foglio: 13

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

13-Gen-2014 14:05
Prot. n. T178981/2014

1 Particella: 386

SOCIETÁ ITALIANA
DEL CLORO S.R.L.

Comune di
TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Codice amministrazione: c_f260
Prot.Generale n: 0000813 A
Data: 23/01/2015 Ora: 16.20
Classificazione: 6 - 3 - 0 fasc: 14/2015

Al RESPONSABILE dell'UFFICIO TECNICO
del COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO

OGGETTO: Richiesta rilascio Permesso di Costruire in Sanatoria. Verbale di accertamento di illecito urbanistico edilizio del 20.11.2014.

Il sottoscritto Ferrari Renzo nato a Parma (PR) il 29.01.1954, Amministratore Delegato della Società Italiana del Cloro S.r.l. proprietaria dell'unità immobiliare identificata al foglio 13, particella 38 subalterni 707 e mapp. 386 sub. 702, a seguito del verbale di accertamento di illecito urbanistico edilizio del 20.11.2014, con la presente

CHIEDE

il rilascio del prescritto Permesso di Costruire in Sanatoria per le opere di cui al verbale sopra citato nel rispetto della vigente normativa in materia e dello strumento urbanistico vigente.

Si allega, nel rispettivo numero di copie richiesto, la seguente documentazione:

[X] Relazione tecnica
[X] Progetto architettonico tav. 1, 2, 3, 4
[X] Atto di proprietà

Con osservanza

Tavazzano con Villavesco, 22 gennaio 2015

Il Richiedente

COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO
Provincia di Lodi

SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE
Sportello Unico per l'Edilizia
Prot. 13424 (6.3.0 fasc.1) **del** 18.11.2014

Brevi mano

Spett.le
Elettrochimica Solfuri e
Cloroderivati S.p.A.
Via Lodivecchio n°10
26838 Tavazzano con Villavesco (LO)

E – mail: marco@studioacq.it

Egr. geom.
Acquistapace Marco
Via Piave n°24
26855 Lodi Vecchio (LO)

PEC: biolinechemicals@seemail.it

Spett.le soc.
Bio – Line s.r.l.
Via Giulio Ceradini n°5
20129 Milano

PEC: pllodigiano@cert.elaus2002.net

E p.c. Unione di Polizia Locale "Nord Lodigiano"
Via Paullese nr. 6
26836 Montanaso Lombardo (LO)

OGGETTO: Verifica presunto illecito urbanistico-edilizio presso lo stabilimento della soc. Ele.so S.p.A. sito in via Lodivecchio n°10 – convocazione sopralluogo e avvio del procedimento.

Facendo seguito a quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi, svoltasi per l'acquisizione dell'AIA da parte della società Bio-line srl, che legge in copia, soggetto affittuario e legittimo occupante dell'immobile interessato citato in oggetto, di proprietà della soc. Ele.so SpA contraddisto al NCEU al Foglio 13 mappale 38 – 386, si invitano le SS.LL. in indirizzo a presenziare alle operazioni di sopralluogo congiunto, che si terranno **il giorno 20/11/2014 alle ore 15.00,** per verificare la sussitenza di fatti qualificabili quali illeciti urbanistico edilizi. Al sopralluogo saranno presenti l'Ufficio Territorio e Ambiente e il Consorzio del Corpo di Polizia Intercomunale Nord Lodigiano.

Si fa presente che le operazioni sopracitate rivestono attività di controllo del territorio e pertanto in caso di inottemperanza si procederà dinanzi all'autorità giudiziaria competente.

COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Provincia di Lodi

L'occasione per comunicare altresì **l'avvio del procedimento,** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge n°41/21990 e a tal proposito si forniscono le seguenti informazioni utili:

- L'Amministrazione e Servizio competenti per il procedimento amministrativo:
  Comune di Tavazzano con Villavesco ed Servizio Territorio e Ambiente;

- Il Responsabile del procedimento:
  il geom Pasqualino Corigliano, responsabile del Servizio Territorio e Ambiente competente ai fini dell'istruttoria;

- *Soggetto titolare del potere sostitutivo*
  Dott. Nantista Alberto – Segretario comunale dell'Ente

  Termine fissato per la conclusione del procedimento: **30 giorni dal presente avvio del procedimento**

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, si coglie l'ccasione per inviare distinti saluti.

Il Responsabile dello
Sportello Unico per l'Edilizia
Geom. Pasqualino Corigliano

COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO
Piazzale 24 novembre, 1
26838 Tavazzano con Villavesco (Lo)

tavazzano@cert.elaus2002.net
www.comune.tavazzano.lo.it
C.F. 84503320156 - P.I. 06409870158

SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
tel. 0371.40.46.46/.27/.47 - fax 0371.47.00.76

Orari di ricevimento del pubblico:
Lunedì dalle 9.00 alle 12.00
Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
dalle 14.30 alle 16.30

COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO

PROVINCIA DI LODI

Servizio Territorio e Ambiente
Ufficio Lavori Pubblici
Protocollo n. 2176 in data 25/2/2015

Spettabile
Provincia di Lodi
Dipartimento II – Tutela ambientale
U.O. Rifiuti, Attività estrattive ed A.I.A.
Via Fanfulla, 14
26900 LODI

Oggetto: **Richiesta di insediamento nuova attività industriale Società BIO-LINE CHEMICALS S.r.l. presso il Comune di Tavazzano con Villavesco, Via Lodi Vecchio, 10.**
Conferenza dei Servizi convocata in data 26/02/2015 nell'ambito del procedimento di A.I.A.
Dichiarazione di non conformità urbanistica.

Con riferimento alla richiesta della Società **BIO-LINE CHEMICALS S.r.l.** per l'insediamento di una nuova attività industriale da ubicarsi presso il comune di Tavazzano con Villavesco, nelle aree di seguito specificate:

- dati catastali: Foglio 13 mappali n° 38 sub. 705 e sub. 386
- destinazione d'uso attuale: produttivo
- destinazione urbanistica: TCP1 – Tessuto consolidato produttivo
- destinazione commerciale: area tendenzialmente non commerciale – attività produttive essitenti

Visto il Piano del Governo del Territorio, approvato con delibera di Consiglio Comunale n°59 del 19/11/2009 esecutiva ai sensi di Legge, pubblicato sul Bollettino della Gazzetta Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n°13 in data 31 Marzo 2010;

Vista la variante parziale nr. 1 al Piano del Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n°12/2005, approvata con Delibera di C.C. n°44 del 22/10/2012 pubblicata sul BURL n° 4 del 23.01.2013;

SI DICHIARA

Che l'attività in questione rientra tra quelle definite insalubri di 1^ classe ai sensi del D.M. 5 Settembre 1994, in quanto trattasi di deposito e impianto di depurazione e trattamento rifiuti industriali (vedi COD. 100 elenco industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie).
L'insediamento delle suddette attività industriali, nel Tessuto Consolidato Produttivo (TCP1), è vietato ai sensi dell'articolo 29, comma 7, delle N.T.A. del P.G.T.
Pertanto tale nuovo esercizio proposto **NON E' CONFORME** agli strumenti urbanistici in vigore.

Si allega alla presente:
- stralcio articolo 29 delle N.T.A. del P.G.T. vigente.
- Estratto tavola PGT
- Estratto di mappa catastale

COMUNE di TAVAZZANO con VILLAVESCO UFFICIO TECNICO 1 Prov. LO

Il Responsabile del Servizio
Territorio e Ambiente
Geom. Pasqualino Corigliano

COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO
Piazza 24 novembre, 1
26838 Tavazzano con Villavesco (Lo)

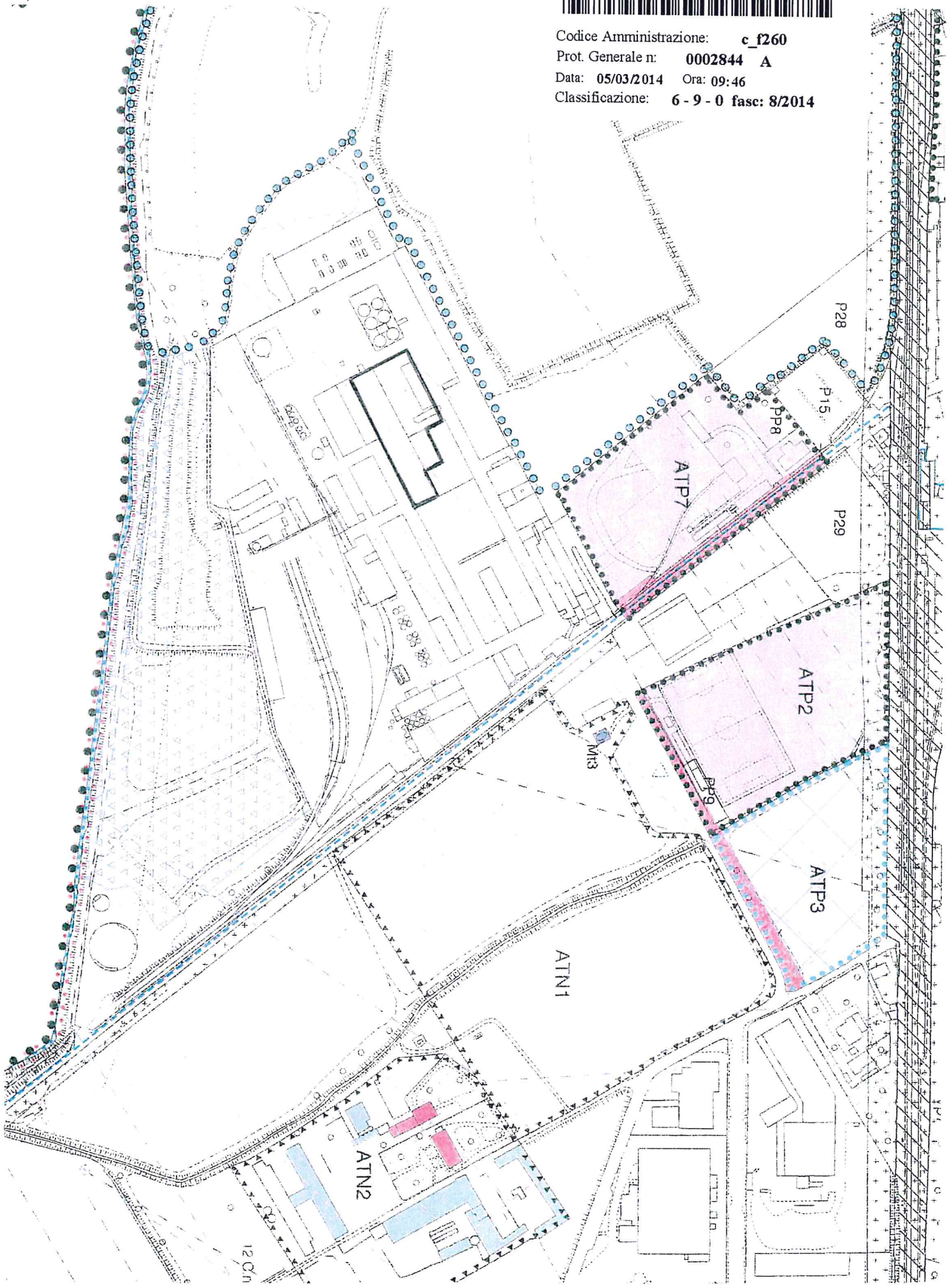
tavazzano@cert.elaus2002.net
www.comune.tavazzano.lo.it
C.F. 84503320156 - P.I. 06409870158

SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE
Ufficio Lavori Pubblici
tel. 0371.40.46.46 - fax 0371.47.00.76

Orari di ricevimento del pubblico:
lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30

Comune di
TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Codice Amministrazione: c_f260
Prot. Generale n: 0002844 A
Data: 05/03/2014 Ora: 09:46
Classificazione: 6 - 9 - 0 fasc: 8/2014



Ambiti del tessuto consolidato

TCR1 - tessuto consolidato residenziale in nucleo di antica formazione

TCR2 - tessuto consolidato residenziale intensivo

TCR3 - tessuto consolidato residenziale estensivo

ATRn° TCR4 - tessuto consolidato soggetto ad ambito di trasformazione residenziale vigente

ATRn° TCR5 - tessuto consolidato soggetto ad ambito di trasformazione residenziale - Piano Attuativo di iniziativa privata

ATRn° TCR6 - tessuto consolidato soggetto ad ambito di trasformazione residenziale - Piano Attuativo di iniziativa pubblica

TCP1 - tessuto consolidato produttivo

TCP2 - tessuto consolidato produttivo a volumetria definita

TCP3 - tessuto produttivo per stoccaggio e deposito al servizio delle attività produttive

ATPn° TCP4 - tessuto consolidato soggetto ad ambito di trasformazione produttiva vigente

ATPn° TCP5 - tessuto consolidato soggetto ad ambito di trasformazione produttiva - Piano Attuativo di iniziativa privata

ATTn° TCT - tessuto consolidato soggetto ad ambito di trasformazione terziaria - Permesso di Costruire Convenzionato

TCA1 - tessuto consolidato agricolo

TCA2 - tessuto consolidato agricolo con limitazione per gli allevamenti zootecnici

TCS - tessuto consolidato per servizi di rilevanza provinciale

P ambiti soggetti a permesso di costruire convenzionato

Ambiti agricoli

AA1 - ambito agricolo di filtro

Comune di

TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Provincia di Lodi

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.

- ☐ documento di piano
- ■ piano delle regole
- ■ piano dei servizi

Comune di
TAVAZZANO CON VILLAVESCO
Codice Amministrazione: c_f260
Prot. Generale n: 0015213 A
Data: 12/11/2009 Ora: 11:32
Classificazione: 6 - 1 - 0 fasc: 1

rossella russo — il segretario
giuseppe russo — il sindaco

studio associato de vizzi: architettura e urbanistica
antonio de vizzi — architetto
paolo de vizzi — ingegnere

fabrizia palavicini — ingegnere

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LODI
DOTT. ING. PAOLO BENIAMINO DE VIZZI
Sez. A - n. 387
a) Civile e Ambientale
b) Industriale
c) dell'Informazione

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI - LODI
ARCHITETTO ANTONIO MARIA DE VIZZI

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LODI
DOTT. ING. FABRIZIA PALAVICINI
Sez. A - n. 424
a) Civile e Ambientale
b) Industriale
c) dell'Informazione

Norme tecniche di attuazione

elaborato modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e dei pareri

tavola n° R4

novembre 2009

la base cartografica utilizzata (aerofotogrammetrico 2001 aggiornato per le parti di nuova edificazione con la mappa catastale) ha valore puramente indicativo

studio associato de vizzi - architettura e urbanistica c.f. e p. IVA 03487990966 26900 lodi (lo) via XX Settembre,8 tel. e fax 0371-426677 e-mail studio@devizzi.it
ing. fabrizia palavicini c.f. PLV FRZ 75E49 E648E p. IVA 04013600962 26900 lodi (lo) viale europa, 15 cell. 333/6111010 e-mail fabrizia.palavicini@hotmail.it

Art. 29 Destinazioni d'uso negli ambiti del tessuto consolidato produttivo

1. Negli ambiti del tessuto consolidato produttivo le destinazioni principali sono le seguenti:

PR - PRODUZIONE	
PR1	officine industriali
PR2	officine artigianali
PR3	magazzini e depositi coperti e scoperti, a servizio di officine industriali e artigianali, anche non localizzate nello stesso lotto
PR4	spazi ospitanti attività per la riparazione delle autovetture
PR5	spazi aperti ed impianti per l'attività di rottamazione

2. Negli ambiti del tessuto consolidato produttivo la destinazioni complementari od accessorie o compatibili, ammissibili nel limite massimo del 30% della S.l.p. dell'unità funzionale e comunque secondo le prescrizioni specifiche indicate per ciascuna destinazione , sono le seguenti:

TR - TERZIARIO DIREZIONALE	
TR2	locali per uffici e studi professionali
TR3	centri di ricerca scientifica e tecnologica
TR4	edifici per la fornitura alle imprese, in modo unitario e coordinato, di servizi relativi alla formazione e aggiornamento dei personale, alla documentazione tecnica e scientifica, all'amministrazione e gestione aziendale, all'incontro e alla comunicazione (sale convegni, sale espositive, ecc.)
RS - RESIDENZA	
RS3	Abitazioni di servizio: alloggi per gli addetti alla sorveglianza di insediamenti produttivi o di altri insediamenti

3. La destinazione TR2 è ammessa solo se strettamente connessi alla destinazione principale.
4. La destinazione RS3 è ammessa solo nella misura massima di un alloggio con S.l.p. non eccedente i mq 150 per ciascun insediamento. Dette abitazioni devono far parte dei fabbricati destinati in prevalenza alla destinazione principale consentita nella ambito e al cui servizio esse si pongono.
5. La disciplina delle attività commerciali è contenuta all'allegato al presente documento "*Piano di Governo del Territorio. Piano delle Regole per le attività commerciali e assimilate 2009. Norme Tecniche di Attuazione.*"
6. Le destinazioni non contemplate tra quelle ammissibili vanno intese come non ammissibili.

7. In tali ambiti sono vietati i seguenti insediamenti di nuove attività definite insalubri dal D.M. 05.09.1994:
   - INDUSTRIE INSALUBRI DI 1° CLASSE :
     - Sostanze Chimiche : Fasi interessate dall'attività industriale, rif. nn. 19,34,49,65,82,95.
     - Prodotti e Materiali, rif. Nn 2,8,9,11,12,13,14,27,35,40,41,46,49,50,52,68,70,79,88,89,91,92,96,98,100,101,102,106.
     - Attività Industriali, rif. nn. 1,2,3,8,13,14,16,19.
   - INDUSTRIE INSALUBRI DI 2° CLASSE:
     - B) Materiali e Prodotti , rif. nn. 24, 40. C) Attività Industriali, rif. nn. 8 .
8. Non sono inoltre ammesse tutte le attività nocive, inquinanti, rumorose, moleste e comunque incompatibili con l'ambito.

Art. 30 TCP1 - Tessuto consolidato produttivo

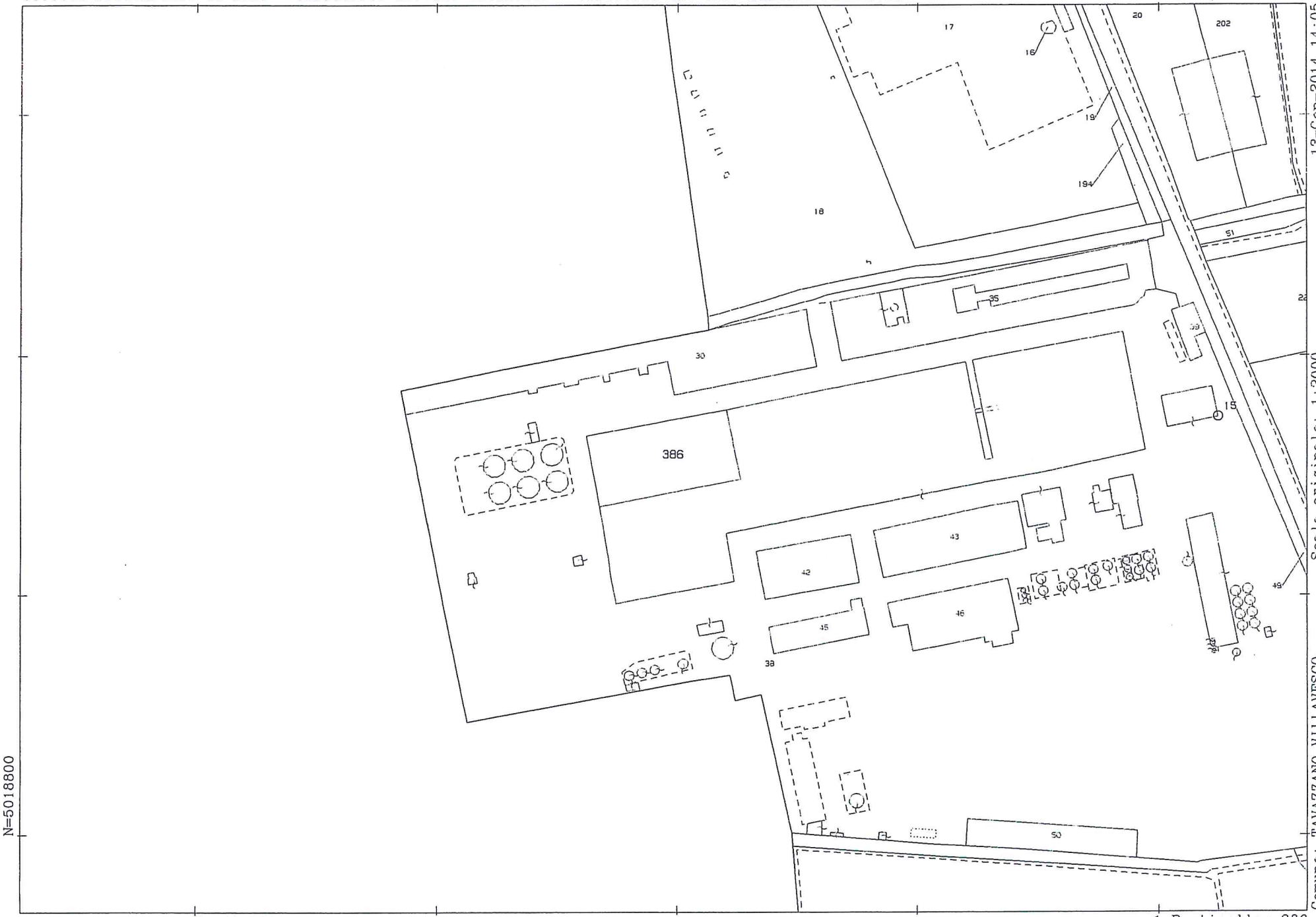
1. Tale ambito comprende aree occupate da insediamenti produttivi esistenti.
2. In questo ambito il PdR. si attua mediante intervento edilizio diretto.
3. Gli interventi di nuova edificazione e di ampliamento dovranno rispettare i seguenti indici e parametri:
   - If: 2 mc/mq. di Sf;
   - Rc: 0,50 mq/mq. di Sf;
   - H = 14,00 ml. ad esclusione dei volumi tecnici
   - So: massimo 85 % della Sf.
4. In questo ambito, nei comparti derivanti da Piani attuativi o Permessi di Costruire Convenzionati con obblighi di Convenzione esauriti, le istanze al fine dell'ottenimento del titolo abilitativo sono subordinate al rispetto delle modalità definite dal Piano stesso e delle relative previsioni planivolumetriche.

Art. 31 TCP2 - Tessuto consolidato produttivo a volumetria definita

1. Tale ambito comprende aree occupate da insediamenti produttivi esistenti derivanti da Piani Attuativi con obblighi convenzionali esauriti.
2. In questo ambito il PdR si attua mediante intervento edilizio diretto.
3. Gli interventi di nuova edificazione e di ampliamento dovranno rispettare i seguenti indici e parametri: differenziati per il lotto A e il lotto B.
4. Lotto A
   - Superficie utile massima = 1'273,28 mq
   - Superficie coperta massima = 339,38mq
   - H = 14,00 ml. ad esclusione dei volumi tecnici
   - So: massimo 85 % della Sf.

Ufficio Provinciale di Lodi - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. ING. MARIANO FERRARONI

Visura telematica(0.90 euro)



N=5018800

E=1531200

1 Particella: 386

Comune: TAVAZZANO VILLAVESCO
Foglio: 13

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

13-Gen-2014 14:05
Prot. n. T178981/2014

Rif. Pratica VV.F. n. 1116

Spazio per protocollo

marca da bollo

(solo sull'originale)

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

LODI

provincia

Il sottoscritto | Ferrari (Cognome) | Renzo (Nome)

domiciliato in | Via Monte Bianco (indirizzo) | 16/B (n. civico) | 20020 (c.a.p.) | Arese (comune)

MI (provincia) | 348 6507556 (telefono) | C.F. F R R R N Z 5 4 A 2 9 G 3 3 7 S (codice fiscale della persona fisica)

0371 760511 (fax) | renzo.ferrari@solvay.com (indirizzo di posta elettronica) | societaclorotz@pec.it (indirizzo di posta elettronica certificata)

nella sua qualità di | Direttore e Gestore di Stabilimento (qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante,amministratore,etc.))

della | Società Italiana del Cloro (Stabilimento di Tavazzano con Villavesco) (ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.)

con sede in | Via Lodi Vecchio (indirizzo) | 10 (n. civico) | 26838 (c.a.p.)

Tavazzano con Villavesco (comune) | LO (provincia) | 0371 445111 (telefono)

0371 760511 (fax) | renzo.ferrari@solvay.com (indirizzo di posta elettronica) | societaclorotz@pec.it (indirizzo di posta elettronica certificata)

responsabile dell'attività sotto indicata

CHIEDE

ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151 la

VALUTAZIONE DEL PROGETTO ALLEGATO

per i lavori di: ☐ nuovo insediamento ☒ modifica attività esistente

(barrare con ☒ il riquadro di interesse)

relativi all'attività principale: Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano liquidi infiammabili (punto di infiammabilità fino a 65° C) con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 mc

tipo di attività (albergo, scuola, etc.)

sita in | Via Lodi Vecchio (indirizzo) | 10 (n. civico) | 26838 (c.a.p.)

Tavazzano con Villavesco (comune) | LO (provincia) | 0371 445111 (telefono)

La/e attività oggetto di valutazione sono individuate[1] ai n./sotto classe/ cat.: | 10 | 2 | C |

La documentazione tecnico progettuale è sottoscritta da:

Ing. (Titolo professionale) | Zani (Cognome) | Fausto (Nome)

iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di | Varese | n. iscrizione | 1477

con Ufficio in | (Syreco s.r.l.) via Al Lido (indirizzo) | 5 (n. civico)

21026 (c.a.p.) | GAVIRATE (comune) | VA (provincia) | 0332 730273 (telefono)

0332/730280 (fax) | fzani@syreco.it (indirizzo di posta elettronica) | fausto.zani@ingpec.eu (indirizzo di posta elettronica certificata)

[1] Riportare il numero e la categoria corrispondente (B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

INFORMAZIONI GENERALI

a) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ PRINCIPALE E SULLE EVENTUALI ATTIVITÀ SECONDARIE SOGGETTE A CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI

Lo Stabilimento della **Società Italiana del cloro** (ex Elettrochimica Solfuri e Cloroderivati) di Tavazzano attualmente comprende:

- aree di **movimentazione di ferrocisterne per il conferimento e la spedizione di materie prime sfuse** (fra cui, in particolare, il Cloro che normalmente proviene dallo Stabilimento di Rosignano Solvay), **mediante uno scalo interno** collegato alla Stazione ferroviaria di Tavazzano,
- **area di trasferimento Cloro agli impianti utilizzatori ed a mezzi mobili** per la sua distribuzione sul territorio nazionale a Clienti del Gruppo Solvay,
- **aree di stoccaggio e di movimentazione di sostanze chimiche sfuse o imballate che sono prodotte anche da altri stabilimenti e società del Gruppo Solvay**, a cui la Società Italiana del Cloro s.r.l. appartiene, oltre che di altre Società terze
- **reparti di produzione in cui si utilizza Cloro** come materia prima

di cui nel seguito è fornita una descrizione sintetica.

La movimentazione dei carri ferroviari è affidata alla soc. D.R. Ferroviaria Italiana, azienda operante nello stabilimento dal 2012

CONFERIMENTO, TRAVASO E EVAPORAZIONE CLORO

Lo Stabilimento di Tavazzano **NON produce più Cloro**, ma lo riceve da altri Stabilimenti del Gruppo, in ferrocisterne con treni a blocco, trasferiti in stabilimento dalla vicina Stazione di Tavazzano (LO) e temporaneamente parcheggiati in N° massimo di 6 ferrocisterne nella apposita area di sosta.
Le ferrocisterne vengono avvicendate in scarico (massimo due per volta) all'interno di un apposito tunnel.
Nel tunnel chiuso avviene il trasferimento di Cloro liquido dalle cisterne ferroviarie agli evaporatori che alimentano gli impianti di sintesi dei reparti IPOCLORITO e FINCHIMICA.
Alternativamente il liquido può essere travasato direttamente in vettori stradali (autocisterne o ISO-container) per il trasporto di Cloro ai Clienti.

STOCCAGGI e MAGAZZINI

Nell'ambito dello Stabilimento esistono alcuni edifici nei quali sono state ricavate diverse aree interne con diverse funzioni, fra cui anche quella di magazzino di supporto alla logistica distributiva per conto di alte società del Gruppo Solvay che è proprietaria della Società Italiana del Cloro s.r.l. e di altre società terze.
I prodotti oggetto delle attività di deposito sono i seguenti, non soggetti al DLgs 334/99 e s.m.i.:

- Soda Caustica in soluzione al 22% - 30% - 50%
- Acido Cloridrico in soluzione al 33-37%
- Materie Plastiche (PVC, e Polimeri vari)
- Acqua ossigenata <50% (non classificata comburente, ma corrosiva)

REPARTI PRODUTTIVI

Nel seguito è fornita solo una breve descrizione delle aree produttive di Stabilimento.

Produzione di IPOCLORITO SODICO (18%)

L'ipoclorito di Sodio viene ottenuto in un impianto la cui potenzialità è stata aumentata nel corso del 2010, introducendo ulteriori misure di sicurezza e controllo dei rischi, per assorbimento del Cloro gassoso in una soluzione acquosa di Soda caustica al 22%.

Il Cloro proviene da:

- Cloro liquido evaporato;
- sfiati di recipienti, tubazioni per Cloro liquido e Cloro gas e viene assorbito in appositi reattori.

La soluzione di ipoclorito con concentrazione di Cloro attivo del 18-19% in volume, viene stoccata in serbatoi in PRFV.

Produzione di AROMATICI CLORURATI (Impianto FINCHIMICA)

Si producono:

- Paraclorobenzotricloruro (PCBTC)
- 2,4-Diclorobenzotricloruro (2,4-DCBTC) - fino ad oggi mai eseguite
- 3,4-Diclorobenzotricloruro (3,4-DCBTC)
- 3.4.5.Triclorobenzotrifluoruro (3,4,5-TCBTF)

descritte sinteticamente nel seguito.

- *Produzione Paraclorobenzotricloruro (PCBTC)*
  L'impianto si compone di una sezione di trattamento del Paraclorotoluene (distillazione azeotropica), di una sezione di Fotoclorurazione del Paraclorotoluene e di una sezione di produzione di acido cloridrico acquoso concentrato al 30-33%.
  Il trattamento del Paraclorotoluene (PCT) consiste in una purificazione della sostanza, mediante distillazione azeotropica per eliminare le piccole quantità di acqua ed in una filtrazione su carbone attivo per trattenere le eventuali impurità.
  La foto clorurazione del Paraclorotoluene avviene in reattori vetrificati ad una temperatura fra gli 80 e i 140°C .
  Il prodotto clorurato viene scaricato in serbatoi e spedito al Cliente.
  L'acido cloridrico gassoso prodotto dalle reazioni viene assorbito in acqua per ottenere un acido cloridrico in soluzione di grado commerciale (30-36%), che viene poi inviato allo stoccaggio.
- *Produzione di 2,4-Diclorobenzotricloruro (2,4-DCBTC)*: fino ad oggi non è mai stato prodotto ma la reazione è prevista svolgersi negli stessi reattori del PCBTC.
- *Produzione del 3,4-Diclorobenzotricloruro (3,4-DCBTC):* avviene in 2 reattori in serie a ciclo alternato, alla temperatura di 60°C ed in presenza di catalizzatore Cloruro ferrico. Il Cloro gassoso non reagito viene abbattuto mediante l'impiego di Soda caustica con formazione di Ipoclorito di Sodio.
- Produzione di 3,4,5 Triclorobenzotrifloruro (3,4,5-TCBTF): La messa a punto di questo nuovo alogenato è stata resa necessaria per far fronte al calo delle vendite del 3,4-DCBTC.
  Una parte del 3,4-DCBTC verrà allora trasformato in Finchimica in 3,4-DCBTF e restituito allo stabilimento di Tavazzano per una ulteriore clorurazione. La clorurazione nello stabilimento di Tavazzano avverrà negli stessi reattori RS-171 e RS-172 nei quali si clorura il PCBTC e quindi sostituirà in parte la clorurazione di tale prodotto.

Diluizione di ACQUA OSSIGENATA dal 70% al 35%

Viene ottenuta mediante diluizione di Acqua Ossigenata al 70% che arriva direttamente al reparto di diluizione mediante ferro cisterne.

La diluizione avviene con acqua osmotizzata prodotta da una unità package e raccolta in un serbatoio da 30 m^3.

I flussi di acqua osmotizata e Ossigenata concentrata vengono prelevati, regolati e miscelati in un impianto package di diluizione completamente automatico.

L'acqua ossigenata diluita al 35% viene raccolta in autobotte e così avviata alla vendita.

Non ci sarà quindi stoccaggio fisso né di H2O2 al 70% né di quella diluita al 35%.

ATTIVITÀ DISMESSE

Nello stabilimento si trovano i seguenti impianti, fermati definitivamente e messi in sicurezza, come peraltro già comunicato:

- Elettrolisi per la produzione di Cloro, Soda Caustica e Idrogeno;
- Sintesi per la produzione di Acido Cloridrico.
- Stoccaggio Cloro in serbatoi fissi.
- Stoccaggio di Acido peracetico in serbatoi fissi e diluizione / confezionamento in cisternette e fusti
- Sintesi Cloruro di Iodio
- Stoccaggio Comburenti in contenitori mobili

b) INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTO IN PROGETTO

	L'intervento in progetto prevede: ➢ La messa in servizio sul proprio terreno di un impianto di proprietà della Società Bio-Line Chemicals S.r.l. e da essa gestito per la produzione di allume potassico, per la depurazione e correzione di soluzioni acquose di sodio alluminato, policloruro di alluminio, solfato di alluminio, sodio cloruro e cloruro di alluminio, **L'impianto Bio-Line Chemicals** sarà ubicata in un'area centrale all'interno del sito di Tavazzano (LO), ma sarà da esso diviso ed in esso non si svolgeranno attività riconducibili a Società Italiana del Cloro S.r.l La società Bio-Line Chemicals intende realizzare e gestire all'interno del sito S.I.C. di Tavazzano (LO) un nuovo impianto destinato alla produzione di sali di alluminio in soluzione utilizzando materie prime e/o recuperare rifiuti industriali pericolosi e non pericolosi compatibili con le produzioni stesse, quali: a) Soluzioni acquose di acidi che vengono utilizzati nella produzione di sali di alluminio ed in particolare: - Acido cloridrico - Acido cloridrico esausto in alluminio - Acido solforico - Acido solforico esausto in alluminio che in reazione con l'idrato di alluminio, servono a produrre "Cloruro di alluminio", "Policloruro di alluminio" e "Solfato di alluminio". b) Soluzioni acquose contenenti cloruro di sodio o cloruro di alluminio. c) Soluzioni acquose di basi come soda e/o alluminato sodico proveniente dal trattamento superficiale dell'alluminio per ottenere l' "Alluminato di Sodio". d) Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati limitatamente a prodotti come sali di sodio e alluminio. e) Fango contenente idrato di alluminio, proveniente da depuratori di aziende che effettuano il trattamento galvanico o superficiale dell'alluminio, dall'ossidazione anodica, da trafilerie di alluminio e da filtrazioni in industrie chimiche-farmaceutiche che utilizzano cloruro di alluminio come catalizzatore nei propri processi. f) Sali e soluzioni di sodio cloruro e idrossido di alluminio. l'unica attività soggetta, ai sensi del DPR 151 del 1 Agosto 2011, che insiste nel complesso Bio-Line Chemical è la seguente. • *49.1.A - Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW* L'assoggettabilità al DPR 151/2011 deriva dall'istallazione di un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio della potenzialità pari a 60 kVA, il serbatoio di gasolio presente all'interno del gruppo sarà pari a 70 litri. L'eventuale deposito di gasolio consisterà in 2 taniche metalliche omologate da 25 litri cadauna. Non è prevista l'installazione di alcuna centrale termica, in quanto in produzione verrà utilizzato parte del vapore prodotto dal generatore già esistente; il riscaldamento di eventuali uffici e la generazione di acqua calda per gli spogliatoi avverrà mediante pompe di calore e boiler elettrici. Bio-Line Chemicals provvederà per quanto di competenza a presentare richiesta di SCIA seconda quanto previsto dal DPR 151/2011 e dal DM 7 Agosto 2012 prima della messa in esercizio dell'impianto

Allega i seguenti documenti tecnici di progetto[2], debitamente firmati, conformi a quanto previsto dall'Allegato I[3] al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012:

- Relazione tecnica (n. fascicoli: 1)
- Elaborati grafici (n. elaborati: 6)

2 In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, la documentazione tecnica di progetto, a firma di professionista antincendio, deve essere conforme a quanto specificato all'art. 3, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012;

3 In caso di modifiche che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, la documentazione tecnica deve essere conforme a quanto specificato nell'Allegato I, lettera C del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012.

N.B.: la compilazione della distinta di versamento e' obbligatoria.

Attestato di versamento n. [4] 14241800066123M30W2K0417002849 / 14241810315742 91PW2K0417002849 del 18.02.2015 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - Lodi ai sensi del DLgs 139/2006 per un **totale** di € 300,00 così distinte:

attività n.	10.2.C	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano liquidi infiammabili (punto di infiammabilità fino a 65° C) con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 mc Sottocl./ categoria [5]	€ 300,00
attività n.		Sottocl./ categoria	€
attività n.		Sottocl./ categoria	€
attività n.		Sottocl./ categoria	€
attività n.		Sottocl./ categoria	€

Eventuale diverso indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Cognome | Nome

indirizzo | n. civico | c.a.p. | comune | provincia

telefono | fax | indirizzo di posta elettronica | indirizzo di posta elettronica certificata

19.02.2015
Data

Renzo Ferrari

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto, per il ritiro del parere o per i chiarimenti tecnici in ordine alla presente istanza, delega il/la sig.

Titolo professionale | cognome | nome

domiciliato in

via - piazza

n. civico | c.a.p. | comune

provincia | telefono

Data | Firma

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____

addetto incaricato con qualifica di _____, in data ___/___/_____ a mezzo documento _____

n. _____ rilasciato in data ___/___/_____ da _____

ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____

che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data ___/___/_____ Firma _____

4 In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'importo, si applica l'art 3 , comma 3, dello stesso decreto.

5 Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

Dettaglio Bonifico

Stampa Pagina

Iban Mittente:	IT 98 T 01030 25101 000001862027
Causale bonifico	48000
Modalita Pagamento	Normale
Divisa	EUR
Importo	60,00
Distinta	2
Data Valuta Banca Beneficiario	
Data Esecuzione Addebito	18/02/2015
Destinatario	TESORERIA DI MILANO/LODI
Abi Cab N°Conto Cin	01000-03245-129014243901-D
Iban Destinatario:	IT 25 D 01000 03245 129014243901
Banca domiciliataria	
Indirizzo	
Codice Fiscale	
Riferimento Operazione	PROGETTO MESSA IN SERVIZIO IMPIANTO SOC. BIO-LINE CHEMICALS SRL
Richiesta Esito	Richiesta storno e ordinato
Identificatore Univoco	14241800066123M30W2K0417002849

Indietro

FUNZ. INFORMATIVE / Esiti Disposizioni Pagamento - Dettaglio

Codice Univoco	1424181031574291PW2K0417002849
Importo	260,00
Codice SIA	BTK09
Tipo Cod. Riferimento	C.R.O
Codice RIferimento	20123833310
Causale	Bonifici generici
Tipo Anomalia	-
Modalita Pagamento	Bonifico-giroconto-stipendio
Modalita Esecuzione	Normale
Valuta Ordinante	18/02/2015
Valuta Beneficiario	19/02/2015
Data Ordine	18/02/2015
Data Contabile Addebito	
Data Esecuzione	
Commissioni	0,45
Spese	
Penali	
Numero Assegno	
Campo a Disposizione	

Indietro

SOCIETÀ ITALIANA DEL CLORO S.R.L.
Stabilimento di Tavazzano
Via Lodivecchio, 10 – 26838 – Tavazzano con Villavesco (LO)

Al **COMITATO TECNICO REGIONALE - CTR**
ISPETTORATO REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Via Ansperto n° 4
cap 20125 Milano

Al **COMANDO PROVINCIALE VVF**
Viale Piacenza n° 83
cap 26900 Lodi

Alla **REGIONE LOMBARDIA**
Direzione Generale Ambiente, Energia, Reti
Unità Organizzativa Prevenzione Inquinamento Atmosferico
Struttura Prevenzione Rischio Industriale
6° piano Lotto Arancione
Piazza Città di Lombardia
20124 Milano

e p.c.

Alla PREFETTURA di LODI
Corso Umberto I, 40
26900 Lodi

All'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di LODI
Via Grandi, 6
26900 Lodi

Al SINDACO COMUNE DI TAVAZZANO
Via Emilia, 9
26838 Tavazzano (LO)

Alla PROVINCIA DI LODI
Via Fanfulla 14
26900 Lodi

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE
Servizio SIAR
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma

Tavazzano 18 febbraio 2015

Oggetto: **Società Italiana del Cloro S.r.l (S.I.C.) - ex Elettrochimica Solfuri e Cloroderivati - stabilimento di Tavazzano con Villavesco (LO) DICHIARAZIONE DI NON AGGRAVIO DI RISCHIO.**

SOCIETÀ ITALIANA DEL CLORO S.R.L.

Stabilimento di Tavazzano
Via Lodivecchio, 10 – 26838 – Tavazzano con Villavesco (LO)

Il sottoscritto, **Renzo Ferrari,** in qualità di Direttore Responsabile, Legale Rappresentante della Società e ***Gestore*** (ai sensi dell'Art. 3 del D.Lgs. 334/1999) dello Stabilimento della **Società Italiana del Cloro S.r.l (S.I.C.) ex** Elettrochimica Solfuri S.p.A. di Tavazzano con Villavesco (LO), residente per la carica presso lo Stabilimento stesso.

PREMESSO CHE

lo stabilimento è già **soggetto all'Art. 6** (Notifica) **ed all'Art. 8** (Rapporto di Sicurezza) **del DLgs 334/99 e s.m.i.**

avendo provveduto a tutti gli adempimenti di legge che tale assoggettabilità comportano,

COMUNICA

l'intenzione da parte della società S.I.C. di **concedere alla Società Bio-Line Chemicals S.r.l** l'autorizzazione alla **realizzazione, su proprio terreno all'interno dello Stabilimento in oggetto, di un impianto per la produzione di allume potassico**, per la depurazione e correzione di soluzioni acquose di sodio alluminato, policloruro di alluminio, solfato di alluminio, sodio cloruro e cloruro di alluminio.

Bio-Line realizzerà e eserciràgli impianti ed i depositi di tale impianto **in completa autonomia** ed indipendenza, **pur condividendo con SIC Srl infrastrutture logistiche, impianti tecnici, ausiliari e servizi comuni di Stabilimento**, nell'ambito di un apposito accordo Contrattuale ed impegnandosi a coordinare il mantenimento delle necessarie condizioni di sicurezza, non interferenza nelle attività reciproche e per la gestione di eventuali emergenze sulla base di procedure e strumenti gestionali condivisi e sottoscritti da entrambe le parti.

In ogni caso, le attività Bio-Line non interferiranno con le attività produttive e di deposito di SIC ed in particolare con le strutture logistiche di movimentazione e di scarico del Cloro e di altre sostanze pericolose il cui transito e movimentazione non interferirà con quelle di Bio-Line.

La modifica in oggetto sarà realizzata in piena **conformità alle norme tecniche applicabili** ed, in particolare, rispetta i requisiti di sicurezza e salute sul lavoro, prevenzione incendi e prevenzione dei rischi di incidente rilevante, avendo per questo Bio-Line dato dimostrazione del perseguimento ed ottenimento delle autorizzazioni necessarie di sua esclusiva competenza.

Con riferimento all'**Allegato del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 9.8.2000** che individua le modifiche di impianti e di depositi soggetti a Notifica che potrebbero costituire aggravio del pre-esistente livello di rischio, la modifica in oggetto:

1. **NON introduce nuove sostanze pericolose**, fra quelle indicate nell'Allegato I, Parti 1^ e 2^ del DLgs 334/99 e s.m.i.;
2. **NON comporta aumenti significativi nei quantitativi delle sostanze pericolose** da cui al DLgs 334/99 rispetto a quanto comunicato nella Notifica del 31 Dicembre 2011 che restano i seguenti già dichiarati:

Nella tabella seguente sono riportati i **quantitativi massimi detenuti delle sostanze pericolose detenute, presso lo stabilimento di S.I.C. di Tavazzano**, suddivise per categorie di pericolo (ai sensi dell'allegato i, parte 1^ e 2^ del Dlgs 334/99) da cui consegue che:

SOCIETÀ ITALIANA DEL CLORO S.R.L.

Stabilimento di Tavazzano
Via Lodivecchio, 10 – 26838 – Tavazzano con Villavesco (LO)

a) **Lo stabilimento S.I.C. di Tavazzano (LO) è quindi soggetto a notifica di cui all'art. 6 con gli adempimenti di cui all'art. 8 (rapporto di sicurezza)** per effetto del superamento del limite della colonna 3 per quanto attiene i prodotti:

CLORO **475 t > 25 t (Parte 1^)**

COMBURENTI (0)
Acqua Ossigenata.....**220 t > 200 t** **(Parte 2^)**

Pericolosi per l'Ambiente (N)
Cloro..... 475 t
R50 ***Molto Tossici per l'ambiente acquatico***
Ipoclorito..... 120 t
R51/53 ***Tossici per l'ambiente acquatico / Può causare danni a lungo termine***
P.C.T. (4 Cloro Toluene).....130 t
3,4 DCBTF.....60 t

Indice di somma pesata (NOTA 4 dell'Allegato I al DLgs 334/99 e s.m.i.:
Molto Tossici e Tossici per l'ambiente (N. R50, R51/53):
[Cloro]/25 + Σ([R50])/200 + Σ([R51/53])/500 = **19.98**> 1

b) L'OBBLIGO DI NOTIFICA *NON* SUSSISTE PER LE ALTRE CATEGORIE DI SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI.

SOSTANZE PERICOLOSE DETENUTE E RELATIVA QUANTITA' MASSIMA
presenti nello stabilimento SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO – SIC Srl
ai fini della VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ai sensi dell'Allegato I al DLgs 334/99 e s.m.i.
nessuna variazione rispetto alla ultima NOTIFICA del 27 Gennaio 2015

SOSTANZE ELENCATE IN ALLEGATO I PARTE 1 COLONNA 1					
N°	SOSTANZE PERICOLOSE	SOSTANZA PRESENTE	QUANTITÀ STOCCATA [t]	LIMITI DI SOGLIA [t]	
				Art. 6/7	Art. 8
-	CLORO		475	10	25

SOSTANZE ELENCATE IN ALLEGATO I PARTE 2 COLONNA 1					
CAT	CLASSIFICAZIONE	PRODOTTO E PRINCIPIO ATTIVO PRESENTE	QUANTITÀ STOCCATA [t]	LIMITI DI SOGLIA [t]	
				Art. 6/7	Art. 8
1	MOLTO TOSSICHE (T+, R26,26,28)	Non presenti	0	5	20
2	TOSSICHE (T, R23,24,25)	Non presenti	0	50	200
3	**COMBURENTI (O, R8)**	**Acqua ossigenata > 50%**	**220**	50	**200**
4	ESPLOSIVE (E, ADR Cl. 1.4)	Non presenti	0	50	200
5	ESPLOSIVE (E, R2, R3, ADR Cl.1)	Non presenti	0	10	50

6	**INFIAMMABILI (R10; 21≤p.i.≤55°C)**	**P.C.T. (4 Cloro Toluene)**	**130**	5.000	50.000
7a	FAC. INFIAMMABILI (F – R17)	Non presenti	0	50	200
7b	FAC. INFIAMMABILI (F – R11; p.i.<21°C)	Non presenti	0	5.000	50.000
8	ESTR. INFIAMMABILI (F+ - R12; p.i.<0°C)	Non presenti	0	10	50
9a	**PERIC. AMBIENTE (N, R50)**	**Ipoclorito**	**120**	**100**	200
9b	PERIC. AMBIENTE (N, R51/53)	P.C.T. (4 Cloro Toluene) 3,4 DCBTF	Totale: 190	200	500
10	ALTRE CATEGORIE R14 R29	Non presenti	0	100 50	500 200

Bio-Line Chemicals dichiara come caso peggiore ipotizzabile, in base all'esperienza storica legata all'analoga attività produttiva di Leno (ritenuta significativa da Bio-Line Chemicals), la presenza contemporanea di N° 2 bilici, contenenti **rifiuti fuori specifica**, con caratteristiche analoghe alla Classe 9 ADR, classificazione H14, per complessive **56 t**.

» Verifica soglie per ogni sostanza

Nome sostanza o preparato	CAS	All.	Cat.Per.	Soglie Art.6	Soglie Art.8	Q.tà (t)	Obbligo
Rifiuti R51		I P2	N	200	500	56	
Gasolio		I P1	N	2500	25000	120 litri	

Lo stabilimento Bio-Line Chemicals pertanto *NON* rientra aziende fra quelli soggetti di cui all'Art. 2 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

Anche sommando impropriamente le 56 t di Prodotti pericolosi per l'ambiente di Bio-Line Chemicals a quelli di S.I.C. per le sostanze pericolose per l'ambiente si evidenzia come l'aumento sia molto inferiore al 25%.

Pericolosi per l'Ambiente (N)
Cloro..... 475 t
R50 *Molto Tossici per l'ambiente acquatico*
Ipoclorito..... 120 t
R51/53 *Tossici per l'ambiente acquatico / Può causare danni a lungo termine*
P.C.T. (4 Cloro Toluene)..... 130 t
3,4 DCBTF.....60 t
Rifiuti Bio-Line Chemicals..... 56 t

Indice di somma pesata (NOTA 4 dell'Allegato I al DLgs 334/99 e s.m.i.:

Molto Tossici e Tossici per l'ambiente (N. R50, R51/53):
[Cloro]/25 + Σ([R50])/200 + Σ([R51/53])/500+56/500 =19.98 →20,1 (+ 0.56%)

SOCIETÀ ITALIANA DEL CLORO S.R.L.
Stabilimento di Tavazzano
Via Lodivecchio, 10 – 26838 – Tavazzano con Villavesco (LO)

3. **NON comporta il cambio di destinazione di serbatoi** di prodotti infiammabili o classificati pericolosi con altri di maggior pericolosità;

L'impianto Bio-Line non utilizza materie prime ne produce prodotti finiti infiammabili o combustibili così come nessun'altra materia prima considerata pericolosa ai sensi del Dlgs 334/99. L'unica eccezione è la possibile presenza sporadica di N°2 bilici contenenti rifiuti fuori specifica.

4. **NON introduce nuove tipologie o modalità di accadimento di scenari incidentali ipotizzabili** che risultino più gravose di quelle attuali, per verosimiglianza (classe di probabilità di accadimento) o per distanze di danno associate.

A supporto del Punto 4. della presente Dichiarazione di Non Aggravio di Rischio (N.A.R.), Bio-Line Chemicals ha condotto un'analisi dei rischi la quale ha evidenziato che le principali problematiche per la sicurezza sono legate allo sversamento di sostanze corrosive e irritanti oltre a sostanze potenzialmente dannose per l'ambiente.

Con questi presupposti, Bio-Line Chemicals ha condotto una valutazione del rischio di esposizione per i lavoratori per le fasi maggiormente significative.

L'analisi condotta da Bio-Line Chemicals ha identificato come evento incidentale di maggior criticità lo sversamento di Acido Cloridrico fumante (30%) in area di stoccaggio.
Tale evento è analogo come modalità ed effetti a quello già ipotizzato ed analizzato nel Rapporto di Sicurezza edizione 2010 di SIC (ex Elettrochimica Solfuri e Cloroderivati) presso il suo stoccaggio di Acido Cloridrico.
Bio-Line Chemicals ha pertanto deciso di realizzare, in analogia con quanto già predisposto da S.I.C. per i suoi serbatoio di stoccaggio di Acido cloridrico in soluzione, un impianto fisso di diluizione ad azionamento automatico allo scopo di limitare le conseguenze di un tale evento, senza alcun aggravio del rischio.

5. **NON smantella o riduce la funzionalità dei sistemi ausiliari di sicurezza installati** che non verranno modificati.

La modifica prevede l'installazione di alcuni ulteriori idranti, connessi ala medesima rete antincendio gestita da SIC, per migliorare la copertura nell'area di competenza Bio-Line Chemicals.

SOCIETÀ ITALIANA DEL CLORO S.R.L.

Stabilimento di Tavazzano
Via Lodivecchio, 10 – 26838 – Tavazzano con Villavesco (LO)

Pertanto, ai sensi e per gli effetti del DM 9 agosto 2000, il sottoscritto **DICHIARA** che le modifiche descritte **NON COSTITUISCONO AGGRAVIO AL PRE-ESISTENTE LIVELLO DI RISCHIO**

In fede
Gestore dello Stabilimento SIC Srl
Ing. Ferrari Renzo

Per condivisione
Il Gestore dello Stabilimento Bio-Line Chemicals Srl
Dr Claudio Bianconi

Allegato 1 : Fotocopia **Carta di Identità dei Gestori**

Allegato 2: Relazione tecnica per Richiesta di Esame Progetto (DPR 151/2011 e DM 7 Agosto 2012) a supporto della Dichiarazione di Non Aggravio dei Rischi (D.Lgs 334/99 e DM 9 agosto 2000)
Inoltrata per competenza al Comitato Tecnico Regionale, al Comando provinciale dei VVF di Lodi ed alla Regione Lombardia (in indirizzo)